

RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE PRECISAZIONI

Egr. Direttore,

in merito all'articolo pubblicato in data 8 maggio 2019 sul quotidiano da Lei diretto, dal titolo "Lombardia, cresce l'azzardo ma a Bergamo città è in calo. Lotta all'azzardo Bergamo vince -2,58% in tre anni", Le scriviamo per segnalare quelle che ci appaiono come delle imprecisioni in ordine ai dati riportati.

E' infatti di preliminare importanza rilevare che non è corretto indicare come spesa per il gioco l'importo delle somme puntate.

La spesa sostenuta dai giocatori è, infatti, quella risultante dalla differenza tra quanto dagli stessi puntato e quanto restituito loro a titolo di vincite.

Questo criterio, fatto proprio da tutti gli enti preposti al rilevamento di questi dati (in *primis* l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – l'ente governativo preposto alla vigilanza sul settore) poggia su elementari principi logici e di buon senso.

Quindi, prendendo ad esempio il 2017 (l'ultimo anno per cui esistono i dati pubblicati dalla ADM) risultava, con riferimento alla provincia di Bergamo, un ammontare delle puntate complessive dell'intero comparto del gioco pari ad 1 miliardo e 643 milioni, ma la spesa (sempre quantificata da ADM secondo il suo esposto criterio) è invece risultata essere pari a circa 375.000.000.

Ora, volendo anche dare per assodato il vostro dato che parla di 2 miliardi e 80.777.818 spesi nel 2018, è evidente, tenendo conto del *range* storico tra puntate e spesa effettiva, che esso non possa che riferirsi alle somme puntate ma non alla spesa di gioco.

A nostro avviso sarebbe stato quindi più corretto indicare il dato della spesa e non quello delle somme puntate (o quantomeno sarebbe stato opportuno precisarne la differenza).

Lo scopo di questa precisazione non è quello di mettere in discussione l'intero impianto dell'articolo né tantomeno di sottovalutare, disquisendo di numeri, le problematiche legate al gioco ma solo di auspicare, nel contesto delle analisi e del confronto pubblico sul tema, l'utilizzo di dati corretti.

Altrimenti lo spazio di analisi offerto al lettore rimane confinato nello stretto recinto di uno sterile allarmismo.

Ringraziandovi anticipatamente per la disponibilità dimostrata, porgiamo i migliori saluti.

Assotrattenimento 2007 – AS.TRO – Centro Studi

Avv. Massimo Piozzi